

## Schemi del Bilancio

## Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	30/06/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	524.947	579.438
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.692.304	9.467.757
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.620.496	13.964.616
60.	Crediti verso banche	43.988.226	35.256.072
70.	Crediti verso clientela	140.582.237	121.181.975
110.	Attività materiali	466.754	321.579
120.	Attività immateriali di cui -Avviamento	10.777	12.282
130.	Attività fiscali	481.136	668.137
	a) correnti	6.885	51.281
	b) anticipate	474.251	616.856
150.	Altre attività	4.156.515	3.774.840
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>218.523.392</b>	<b>185.226.696</b>

*segue:* **Stato Patrimoniale**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2009	31/12/2008
10.	Debiti verso banche	10.383.990	410.777
20.	Debiti verso clientela	135.715.510	133.213.018
30.	Titoli in circolazione	46.913.633	32.096.398
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.247	17.277
80.	Passività fiscali	65.352	175.164
	a) correnti	0	111.899
	b) differite	65.352	63.265
100.	Altre passività	9.493.187	3.596.868
130.	Riserve da valutazione	186.776	(48.559)
160.	Riserve	(1.707.732)	671.618
180.	Capitale	17.500.000	15.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(28.571)	94.135
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>218.523.392</b>	<b>185.226.696</b>

## Conto Economico

	Voci	30/06/2009	30/06/2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.743.227	3.808.859
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.560.643)	(2.561.320)
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>1.182.584</b>	<b>1.247.539</b>
40.	Commissioni attive	377.857	288.551
50.	Commissioni passive	(213.009)	(59.215)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>164.848</b>	<b>229.336</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.500	(138.130)
100.	Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	(2.587)	
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.365.345</b>	<b>1.338.745</b>
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(107.164) (107.164)	(72.405) (72.405)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.258.181</b>	<b>1.266.340</b>
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.333.365) (694.473) (638.892)	(1.182.153) (630.220) (551.933)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(51.889)	(45.288)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.329)	(1.901)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	166.208	73.524
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(1.222.375)</b>	<b>(1.155.818)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>35.806</b>	<b>110.522</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64.377)	(83.351)
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(28.571)</b>	<b>27.171</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(28.571)</b>	<b>27.171</b>

## **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Prospetto variazioni Patrimonio Netto al 30/06/2009	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30/06/2009
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
						Emissione nuove azioni	Acq. Az. proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio 30/06/2009	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	15.000.000	15.000.000				2.500.000							17.500.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve: a) di utili b) altre	(1.786.183) 2.457.802	(1.786.183) 2.457.802	94.135		(2.473.486)								(1.692.048) (15.684)
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (da dettagliare)	(48.559)	(48.559)			235.335								186.776
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	94.135	94.135	(94.135)								(28.571)	(28.571)	
Patrimonio netto	15.717.195	15.717.195	-		(2.238.151)	2.500.000					(28.571)	15.950.473	

Prospetto variazioni	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura Esistenze al 01/01/2009	Allocazione	Variazioni dell'esercizio	Patrimonio netto al 30/06/2009
----------------------	-------------------------	---	-------------	---------------------------	--------------------------------

						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 30/06/2008	
				Riserve	Dividendi e altre		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: c) azioni ordinarie d) altre azioni	15.000.000		15.000.000											15.000.000
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve: c) di utili d) altre	(986.432) 2.425.922		(986.432) 2.425.922	(799.751)		(20.122)								(1.786.183) 2.405.800
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre (da dettagliare)														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(799.751)		(799.751)	799.751								27.141		27.141
Patrimonio netto	15.639.739		15.639.739	-		(20.122)						27.141		15.646.758

## **Rendiconto finanziario**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>30/06/2008</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>26.647</b>	<b>74.360</b>
- Risultato d'esercizio	(28.571)	27.171
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e fair value profit and loss		
- Plus/Minusvalenze su attività di copertura		
- Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento		
- Riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	55.218	47.189
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri /ricavi		
- Imposte e tasse non liquidate		
- Rettifiche/Riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- Altri aggiustamenti		
<b>2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie:</b>	<b>(33.207.517)</b>	<b>(38.546.056)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.224.547)	(17.705.910)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.655.880)	
- crediti verso banche: a vista	(8.732.154)	(1.005.621)
- crediti verso banche: altri crediti		(2.570.721)
- Crediti verso clientela	(19.400.262)	(17.612.961)
- Attività fiscali	187.001	68.122
- Altre attività	(381.675)	281.035
<b>3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>33.063.417</b>	<b>38.702.872</b>
- debiti verso banche: a vista	9.973.213	795.765
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	2.502.492	28.145.866
- titoli in circolazione	14.817.235	9.082.234
- passività finanziarie di negoziazione	(16.030)	
- passività finanziarie valutate al fair value		
- Passività fiscali	(109.812)	(83.601)
- altre passività (Tfr, altre passività, altre attività)	5.896.319	762.608
<b>Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>(117.453)</b>	<b>231.176</b>

<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>30/06/2009</b>	<b>30/06/2008</b>
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-	vendite di partecipazioni	0	0
-	dividendi incassati su partecipazioni	0	0
-	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
-	vendite di attività materiali	0	0
-	vendite di attività immateriali	0	0
-	vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2.</b>	<b>Liquidità (assorbita) da:</b>	<b>(198.887)</b>	<b>(3.492)</b>
-	acquisto di partecipazioni		
-	acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisto di attività materiali	(197.063)	(3.492)
-	acquisto di attività immateriali	(1.824)	0
-	acquisto di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento</b>		<b>(198.887)</b>	<b>(3.492)</b>

<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
-	emissione/acquisti di azioni proprie	0	
-	emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
-	distribuzione dividendi e altre finalità		0
<b>Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

<b>ALTRE VARIAZIONI</b>			
-	Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al F.V.	235.335	0
-	Trasferimenti da titoli in circolazione	26.514	0
-	Altre variazioni	0	0
<b>Movimenti del Patrimonio netto che non hanno generato variazioni nella situazione finanziaria</b>		<b>261.849</b>	<b>0</b>

<b>Liquidità netta generata/(assorbita) nell'esercizio</b>	<b>(54.491)</b>	<b>227.684</b>
--	-----------------	----------------

#### RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>30/06/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	579.438	407.048
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(54.491)	227.684
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	524.947	634.732

# **NOTA INTEGRATIVA - INDICE**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

### **PASSIVO**

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## **PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

## **PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

## **PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

## **PARTE H - OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE**

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

**Parte A**

**POLITICHE CONTABILI**

# POLITICHE CONTABILI

## A.1 PARTE GENERALE

### SEZIONE 1

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Banca della Provincia di Macerata S.p.A. ha redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2009 in conformità al principio contabile IAS 34 relativo alla redazione dei bilanci intermedi adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione della Relazione semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore il 30 giugno 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea. Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché a documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

### SEZIONE 2

#### PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Relazione semestrale della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. al 30/06/2009 è stata predisposta facendo riferimento alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenuto conto delle disposizioni transitorie emanate il 30 dicembre 2005.

La Relazione semestrale è costituita dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 34 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Essa risulta inoltre corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Le risultanze al 30 giugno 2009 sono state confrontate con quelle al 31/12/2008 per quanto riguarda i dati patrimoniali e con quelle al 30/06/2008 per quanto riguarda i dati di conto economico.

La relazione semestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente relazione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato semestrale rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

### SEZIONE 3

#### EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Il Prestito Obbligazionario Convertibile di nostra emissione, Isin IT0004291883, prevede la facoltà per gli obbligazionisti di richiedere la conversione dei propri titoli in azioni ordinarie della nostra Banca, entro il termine di ogni scadenza cedolare.

Per il 31/07/2009 abbiamo ricevuto richieste di conversione per n. 6.275 obbligazioni, pari ad un nominale complessivo di euro 6.275.000. In data 31/7/2009 abbiamo quindi:

- provveduto al pagamento della cedola su tutto il nominale esistente, pari a 7.500.000 euro.
  - successivamente, convertire 6.275 obbligazioni (nominali 6.275.000) in pari numero di azioni ordinarie BPrM, Isin IT0004062821.
  - incassare un sovrapprezzo di euro 70 per ogni obbligazione convertita per un importo totale di euro 439.250,00.
- Quindi, dopo la conversione, il nuovo capitale sociale della banca ammonta ad euro 23.775.000,00.

### SEZIONE 4

#### ALTRI ASPETTI

Revisione della relazione semestrale.

La relazione semestrale della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Trevor S.r.l. così come da incarico assegnato in sede di Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009. L'incarico alla suddetta società di revisione è stato dato per il triennio 2009-2011.

Nell'esercizio 2008, in relazione alle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 introdotte con il regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008, erano state riclassificate le seguenti attività finanziarie:

Forma	Comparto di	Comparto di	Valore	Valore	Fair value al	Effetti sul conto	Effetti sulle
-------	-------------	-------------	--------	--------	---------------	-------------------	---------------

tecnica	Provenienza	destinazione	nominale	contabile dopo la riclassifica	30.06.2009	economico rispetto al valore di riclassifica (al lordo dell'effetto fiscale)	riserve di patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale)
Titoli di debito	di Attività finanziarie di negoziazione	Finanziamenti e crediti	21.150	20.956	21.036	80	
Titoli di debito	di Attività finanziarie di negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.942	10.871	10.914	43	43
<b>Totale riclassifiche</b>			<b>32.092</b>	<b>31.827</b>	<b>31.950</b>	<b>123</b>	<b>43</b>

Nessuna riclassifica è stata invece fatta successivamente al 31/12/2008.

Tale riclassifica aveva determinato l'addebito a conto economico nell'esercizio 2008 di minusvalenze per euro 94 mila. Al 31/12/2008 non c'erano ulteriori minusvalenze da rilevare. L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite avrebbe comportato al 31/12/2008 maggiori svalutazioni a conto economico per euro 402 mila. Se si fossero contabilizzate tali perdite, al 30/06/2009 avremmo avuto plusvalenze per 525 mila euro. Al 30/06/2009 le plusvalenze rispetto ai valori di riclassifica sono pari a 123 mila euro. Questi numeri confermano la corretta applicazione da parte della banca delle modifiche IAS aventi l'obiettivo di correggere le possibili distorsioni provocate sui documenti contabili dagli effetti della profonda crisi in cui sono precipitati i mercati finanziaria internazionali a fine 2008.

Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari a 2,37%.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Premessa

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili.

L'esposizione dei principi contabili adottati da BANCA PROVINCIA DI MACERATA è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

#### Criteri di classificazione:

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo ed i derivati di negoziazione.

#### Criteri di iscrizione:

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

#### Criteri di valutazione:

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al loro fair value con contropartita in conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

#### Criteri di cancellazione:

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

### 2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

#### Criteri di classificazione:

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, attività finanziarie non detenute per la negoziazione o attività che non si intende detenere sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per "trading".

#### Criteri di iscrizione:

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente registrate in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute fino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

**Criteri di valutazione:**

Le attività finanziarie disponibili per la negoziazione sono valutate al loro fair value con contropartita a patrimonio netto.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

**Criteri di cancellazione:**

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

### **3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

Al 30/06/2009 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

### **4. CREDITI**

**Criteri di classificazione:**

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Includono pertanto gli impieghi con clientela e con banche. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati regolarmente contribuiti.

**Criteri di iscrizione:**

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

**Criteri di valutazione:**

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifiche evidenze di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

Le posizioni individualmente di ammontare significativo, sono sottoposte ad ogni data di chiusura di bilancio, ad un processo di valutazione analitica finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Le posizioni per le quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ai sensi delle previsioni dei principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, possono essere calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti per cassa rilevate dalla Banca d'Italia per settori di attività economica e pubblicate trimestralmente all'interno del bollettino statistico. Ai fini della determinazione della svalutazione dei crediti si è fatto pertanto riferimento alle rilevazioni della Banca

d'Italia per settore di attività economica. Di fatto, l'applicazione di tale criterio, visti anche i dati di sistema ed i primi dati aziendali maturati, può essere ritenuta prudente. Inoltre una buona parte dei crediti in default, anche per effetto delle garanzie che li assistono, sono poi recuperati con azioni giudiziarie e non.

Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento non sono significativi.

Le valutazioni analitiche dei dubbi esiti sui crediti a sofferenza vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione al momento del passaggio a sofferenze e periodicamente al 30/06 e 31/12 di ciascun anno vengono riesaminate per le correzioni del caso. Allo scopo il risk controller redige apposite relazioni, avvalendosi, se il caso, anche di perizie esterne.

Per gli incagli e le posizioni scadute si è ritenuto congruo un accantonamento complessivo pari al 1,80% dell'importo degli stessi. La percentuale media applicata al 31/12/2008 era stata pari allo 1,40%.

#### **Criteri di cancellazione:**

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorché la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

#### **5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Al 30/06/2009 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **6. OPERAZIONI DI COPERTURA**

Al 30/06/2009 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **7. PARTECIPAZIONI**

Al 30/06/2009 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

#### **8. ATTIVITÀ MATERIALI**

##### **Criteri di classificazione:**

Le attività materiali includono:

- mobili
- impianti elettronici
- altre attività

##### **Criteri di iscrizione:**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

##### **Criteri di valutazione:**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile di quell'attività.

##### **Criteri di cancellazione:**

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **9. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

##### **Criteri di classificazione:**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software acquisito da terzi.

##### **Criteri di iscrizione e di valutazione:**

Le spese relative all'acquisto di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali generate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

##### **Criteri di cancellazione:**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dall'attivo al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

#### **10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

Al 30/06/2009 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

## **11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

Le imposte sull'utile, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

## **12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

### **Criteri di classificazione:**

I debiti verso clientela ed i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

### **Criteri di iscrizione:**

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Con riferimento ai prestiti obbligazionari convertibili emessi dalla Banca, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 32, il valore della componente "equity" del prestito viene evenziata in una apposita riserva del patrimonio netto. La componente "financial liability" viene classificata tra i titoli in circolazione.

### **Criteri di valutazione:**

Successivamente, i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Criteri di cancellazione:**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari già emessi, con emersione al conto economico della differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

## **13. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

### **Criteri di classificazione:**

La voce include il valore negativo dei contratti di acquisto a termine di valuta estera.

### **Criteri di iscrizione:**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale delle passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento stesso.

### **Criteri di valutazione:**

Successivamente, le passività finanziarie di negoziazione sono valorizzate al "fair value". Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

### **Criteri di cancellazione:**

Le passività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## **14. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

Al 30/06/2009 tale tipologia di passività non è iscritta a bilancio.

## **15. OPERAZIONI IN VALUTA**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## **16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Al 30/06/2009 tale tipologia di passività non è iscritta a bilancio.

## 17. ALTRE INFORMAZIONI

### Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, e mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

Per i rapporti creditizi iscritti tra le attività disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. *Il fair value dei crediti verso clientela è stato determinato sulla base di una curva di tasso free risk opportunamente spreddata per diverse categorie di crediti (Retail, SME Retail e Corporate) per tener conto del diverso rischio creditizio.* Per la determinazione del fair value delle passività a tasso fisso a medio lungo termine si è tenuto conto dello spread creditizio attribuibile all'emittente;
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al fair value dei titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso. Per questi ultimi, nella determinazione del fair value riportato nella Nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

### Riconoscimento dei ricavi

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile.

### Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

### **Criteri per l'identificazione di un perdita di valore delle attività finanziarie**

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dalla Banca per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

#### **Impairment dei titoli di debito**

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Al riguardo si ritiene che un deterioramento tale da far ricadere i titoli di debito in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" sia indicativo della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un Impairment, mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

#### **Impairment dei titoli di capitale**

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come AFS, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

I seguenti parametri si ritengono indicativi della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 20% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- Fair Value inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 6 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione semestrale**

La redazione della relazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

#### **Spese per migliorie di beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi, classificati nello schema di stato patrimoniale tra le altre attività come da indicazioni della Banca d'Italia, sono imputati al conto economico voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" in un periodo corrispondente alla durata del contratto di affitto.

**Parte B**

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

# ATTIVO

## SEZIONE 1

### CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
a) Cassa	525	579
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>525</b>	<b>579</b>

## SEZIONE 2

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	1.036	1.526		2.622
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito	1.036	1.526		2.622
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	252	7.877		6.840
<b>Totale A</b>	<b>1.288</b>	<b>9.403</b>		<b>9.462</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari:		1		6
2. Derivati creditizi				
<b>Totale B</b>		<b>1</b>		<b>6</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.288</b>	<b>9.404</b>		<b>9.468</b>

I titoli sono costituiti da:

- Obbligazioni Bancapulia 11/2009 per un valore nominale di 5,021 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Popolare Alto Adige 09/2010 per un valore nominale di 1,00 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Unibanca 10/2013 per un valore nominale di 400 mila euro a tasso variabile;

- Obbligazioni Banca Popolare di Spoleto 04/2012 per un valore nominale di 500 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Carife 07/2009 per un valore nominale di 1,8 milioni di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni STM FIN. 03/2013 per un valore nominale di 100 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banque PSA 05/2010 per un valore nominale di 300 mila euro a tasso fisso;
- Obbligazioni Telecom Italia 12/2012 per un valore nominale di 200 mila euro a tasso variabile.
- Obbligazioni Findomestic 07/2009 per un valore nominale di 500 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Marche 10/2009 per un valore nominale di 800 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Banca Popolare Verona e Novara 12/2012 per un valore nominale di 100 mila euro a tasso variabile.

Il totale dei titoli al valore nominale è pari a 10,721 milioni di euro.

L'importo di mille euro presente nei derivati finanziari è relativo ad operazioni in valuta estera per cambi da ricevere.

Ai fini della raccomandazioni date nell'ambito del Financial Stability Forum, si precisa che non si detengono prodotti finanziari classificabili come rischiosi.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.562</b>	<b>2.622</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.359	2.622
d) Altri emittenti	203	
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>8.129</b>	<b>6.840</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	8.060	6.840

d) Altri emittenti	69	
<b>Totale A</b>	<b>10.691</b>	<b>9.462</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	1	6
b) Clientela		
<b>Totale B</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10.692</b>	<b>9.468</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>							
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>		1				1	6
• Con scambio di capitale		1				1	6
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati		1				1	6
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>6</b>
<b>Totale (A + B)</b>		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>6</b>

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.622</b>				<b>2.622</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.932</b>				<b>2.932</b>
B1. Acquisti	2.511				2.511
B2. Variazioni positive di FV	11				11
B3. Altre Variazioni	411				411
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.992</b>				<b>2.992</b>
C1. Vendite	500				500
C2. Rimborsi	750				750
C3. Variazioni negative di FV	6				6
C4. Altre Variazioni	1.736				1.736
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.562</b>				<b>2.562</b>

Nel corso del primo semestre del 2009 non sono avvenuti passaggi ad altri portafogli.

### **SEZIONE 3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30**

Non sono presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 4

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	3.191	133	2.880	
1.1 titoli strutturati				
1.2 altri titoli di debito	3.191	133	2.880	
2. Titoli di capitale		150		150
2.1 valutati al fair value				
2.2 valutati al costo		150		150
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	14.074	72	10.935	
<b>Totale</b>	<b>17.265</b>	<b>355</b>	<b>13.815</b>	<b>150</b>

I titoli non di capitale sono costituiti da:

- Obbligazioni FIAT FIN. 02/2010 6,25% per un valore nominale di 0,1 milioni di euro a tasso fisso;
- Obbligazioni ENI 01/2014 5,875% per un valore nominale di 1 milione di euro a tasso fisso;
- BTP 02/2013 per un valore nominale di 0,995 milioni di euro;
- CCT 02/2010 per un valore nominale di 0,91 milioni di euro;
- CCT 12/2010 per un valore nominale di 4,61 milioni di euro;
- CCT 03/2012 per un valore nominale di 2,57 milioni di euro;
- CCT 07/2013 per un valore nominale di 3,152 milioni di euro;
- Obbligazioni ENI 01/2016 5% per un valore nominale di 2 milioni di euro a tasso fisso;
- Obbligazioni Banca Popolare di Vicenza 04/2010 per un valore nominale di 1,3 milioni di euro a tasso fisso;
- Obbligazioni Unicredit 04/2012 per un valore nominale di 0,2 milioni di euro a tasso fisso;
- Obbligazioni Monte dei Paschi 04/2014 per un valore nominale di 0,1 milioni di euro a tasso fisso;
- Obbligazioni BANQUE PSA 05/2010 4% per un valore nominale di 0,1 milioni di euro a tasso fisso.

Il totale dei titoli al valore nominale è pari a 17,037 milioni di euro.

Ai fini della raccomandazioni date nell'ambito del Financial Stability Forum, si precisa che non si detengono prodotti finanziari classificabili come rischiosi.

I titoli non quotati di capitale sono costituiti da azioni della "Banca di Sviluppo Economico" di Catania (1,72% del capitale della stessa). La società ha ora ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia ed ha iniziato ad operare nel mese di febbraio 2009.

Ai fini della raccomandazioni date nell'ambito del Financial Stability Forum, si precisa che non si detengono prodotti finanziari classificabili come rischiosi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.324</b>	<b>2.880</b>
a) Governi e Banche Centrali	2.642	1.303
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	272	511
d) Altri emittenti	410	1.066
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>150</b>	<b>150</b>
a) Banche	150	
b) Altri emittenti:		150
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		150
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>14.146</b>	<b>10.935</b>
a) Governi e Banche Centrali	9.712	10.935
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1.461	
d) Altri emittenti	2.973	
<b>Totale A</b>	<b>17.620</b>	<b>13.965</b>

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Non sono presenti al 30/06/2009

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non sono presenti al 30/06/2009

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.880</b>	<b>150</b>			<b>3.030</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.456</b>				<b>6.456</b>
B1. Acquisti	3.822				3.822
B2. Variazioni positive di FV	348				348
B3. Riprese di valore					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	2.286				2.286
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.012</b>				<b>6.012</b>
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	500				500
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni di deterioramento					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	5.512				5.512
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.324</b>	<b>150</b>			<b>3.474</b>

Gli acquisti hanno riguardato titoli obbligazionari allocati in questo portafoglio in quanto utilizzati per le operazioni di pronti contro termine. Ciò si evince dalle voci delle altre variazioni in aumento ed in diminuzione che costituiscono il passaggio alle attività cedute e non cancellate.

**SEZIONE 5**  
**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50**

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 6**  
**CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**

*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.964</b>	<b>1.544</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	1.964	1.544
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>42.024</b>	<b>33.712</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	3.803	2.426
2. Depositi vincolati	17.137	10.170
3. Altri finanziamenti		30
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		30
4. Titoli di debito	6.498	3.193
4.1 Strutturati		
4.2 Altri	6.498	3.193
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	14.586	17.893
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>43.988</b>	<b>35.256</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>43.874</b>	<b>35.359</b>

La liquidità libera e vincolata della Banca è sostanzialmente detenuta tramite rapporti con Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e Bancapulia S.p.A..

Ai fini della raccomandazioni date nell'ambito del Financial Stability Forum, si precisa che non si detengono prodotti finanziari classificabili come rischiosi.

*6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica*

Non sono presenti al 30/06/2009.

*6.3 Locazione finanziaria*

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 7**  
**CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**

*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Conti correnti	37.912	37.116
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	64.155	53.883
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6	4
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	34.230	26.265
8. Titoli di debito		
9. Attività deteriorate	4.279	3.914
10. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>140.582</b>	<b>121.182</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>143.793</b>	<b>120.532</b>

Le voce 7. "Altre operazioni" ricomprende:

- Finanziamenti per anticipi SBF per euro 11,7 milioni;
- Anticipi all'esportazione e finanziamenti all'importazione per euro 4,4 milioni;
- Altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente per euro 16,5 milioni;
- Classificazione del rischio di portafoglio per euro 1,6 milioni.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>136.303</b>	<b>117.268</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	136.303	117.268
- imprese non finanziarie	118.940	101.948
- imprese finanziarie	10	10
- assicurazioni		
- altri	17.352	15.310
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>4.279</b>	<b>3.914</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	4.279	3.914
- imprese non finanziarie	3.323	3.362
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	956	552
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>140.582</b>	<b>121.182</b>

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non sono presenti al 30/06/2009.

7.4 Locazione finanziaria

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 8****DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80**

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 9****ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA  
GENERICA - VOCE 90**

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 10****LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**

Non sono presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 11****ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110***11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>467</b>	<b>322</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	263	178
d) impianti elettronici	75	61
e) altre	129	83
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>467</b>	<b>322</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A + B)</b>	<b>467</b>	<b>322</b>

*11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate.*

Non sono presenti al 30/06/2009.

*11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

Tabella non ritenuta significativa al 30/06/2009. Si segnala solo che gli incrementi di 145 mila euro sono dovuti agli acquisti per 197 mila euro resi necessari per l'apertura della nuova filiale di Tolentino, al netto delle quote di ammortamento del periodo pari a 52 mila euro.

*11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*

Non sono presenti al 30/06/2009.

*11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)*

Non sono presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 12

### ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	11		12	
A.2.1 Attività valutate al costo:	11		12	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	11		12	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>11</b>		<b>12</b>	

Le attività immateriali comprendono programmi software.

*12.2 Attività immateriali: variazioni annue*

Tabella non ritenuta significativa al 30/06/2009.

*12.3 Altre informazioni*

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire richieste dai principi contabili internazionali.

## SEZIONE 13

### LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI

#### VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e passività derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono state calcolate separatamente per tipologia di imposta (IRES e IRAP), applicando a tutte le differenze temporanee, che originano dalla difformità tra le regole civilistiche e fiscali per la determinazione del reddito, le aliquote fiscali in vigore al 30/06/2009. La determinazione della fiscalità anticipata e differita viene effettuata in base al criterio "*Balance sheet liability method*".

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico dell'esercizio.

Dal calcolo delle imposte è emersa una IRAP da versare pari ad Euro 32 mila. Le attività per imposte anticipate, pari ad euro 474 mila, sono riferibili ad IRES.

##### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Componente	Importo
Fiscalità su spese di rappresentanza da riporti esercizi precedenti	2
Fiscalità su svalutazioni crediti da riporti esercizi precedenti	39
Fiscalità su perdite fiscali pregresse	405
Altro	28
Totale	474

##### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Componente	Importo
IRES	65
IRAP	0
Totale	65

##### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>586</b>	<b>716</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>7</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		7
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>30</b>	<b>137</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	30	135
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		2
<b>4. Importo finale</b>	<b>556</b>	<b>586</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>63</b>	<b>59</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	4
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>65</b>	<b>63</b>

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>31</b>	<b>8</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>23</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	23
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>113</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	113	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>-82</b>	<b>31</b>

Per ulteriori informazioni si veda la sezione 14 "Patrimonio dell'impresa" del passivo.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non presenti al 30/06/2009.

13.7 Altre informazioni

Le attività per imposte anticipate, pari complessivamente ad Euro 617 mila al 31 dicembre 2008, sono state utilizzate per Euro 143 mila al 30 giugno 2009 in linea con le previsioni formulate dagli Amministratori nei piani pluriennali della Banca nei quali era previsto il rientro della fiscalità anticipata a far data dall'esercizio che si sarebbe chiuso al 31 dicembre 2008. Si evidenzia inoltre che, per Euro 405 mila tali attività fiscali sono riferibili a perdite fiscali riportabili, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare esiste la ragionevole certezza che nel futuro la Banca conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle citate perdite, almeno nella misura indicata. Si precisa che, in considerazione della vigente normativa (art. 84 T.U.I.R.), tali perdite risultano illimitatamente recuperabili. Per quanto attiene ad Euro 69 mila trattasi di attività per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee che sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## SEZIONE 14

### ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E 90 DEL PASSIVO

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 15

### ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

#### 15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:

	30/06/2009	31/12/2008
Migliorie su beni di terzi per filiali ed uffici in affitto	304	193
Partite viaggianti per assegni negoziati	1.373	1.682
Ratei e Risconti attivi residuali	199	24
Portafoglio effetti	20	7
Partite relative ad operazioni in titoli con la clientela	1.739	896
Partite relative a RID ed utenze	177	587
Crediti verso clientela non codificata per bonifico in lavorazione	0	200
Partite di transito con banche corrispondenti	115	119
Altre	230	67
<b>Totale</b>	<b>4.157</b>	<b>3.775</b>

Si precisa che le spese di impianto su filiali ed uffici in affitto sono al netto di euro 220 mila di ammortamento.

La voce "altre" pari a 230 mila euro comprende:

- Acconti di imposta versati al fisco per euro 147 mila;
- Crediti verso clienti per fatture emesse per euro 6 mila;
- Note di accredito ricevuta da fornitori da incassare per euro 5 mila;
- Altre partite definitive non imputabili ad altre voci relative ad incasso deleghe per euro 18 mila;
- Altre partite diverse per euro 54 mila.

# PASSIVO

## SEZIONE 1

### DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>10.384</b>	<b>411</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.656	34
2.2 Depositi vincolati	1.478	99
2.3 Finanziamenti	250	278
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	250	278
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>10.384</b>	<b>411</b>
<b>Fair value</b>	<b>10.384</b>	<b>411</b>

I debito di 8.656 euro è rappresentato dalla liquidità che la Banca di Sviluppo Economico S.p.A. di Catania detiene presso il nostro istituto.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

Non presenti al 30/06/2009.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

Non presenti al 30/06/2009.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Non presenti al 30/06/2009.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 2

### DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	99.018	97.806
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	36.694	35.404
6.1 Pronti contro termine passivi	36.694	35.404
6.2 Altre		
7. Altri debiti	4	3
<b>Totale</b>	<b>135.716</b>	<b>133.213</b>
<b>Fair value</b>	<b>135.715</b>	<b>133.071</b>

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non presenti al 30/06/2009.

#### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non presenti al 30/06/2009.

#### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Non presenti al 30/06/2009.

#### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 3

## TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>46.914</b>	<b>46.913</b>	<b>32.096</b>	<b>32.075</b>
1. obbligazioni	42.299	42.298	31.870	31.849
1.1 strutturate				
1.2 altre	42.299	42.298	31.870	31.849
2. altri titoli	4.615	4.615	226	226
2.1 strutturati				
2.2 altri	4.615	4.615	226	226
<b>Totale</b>	<b>46.914</b>	<b>46.913</b>	<b>32.096</b>	<b>32.075</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Non presenti al 30/06/2009.

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 4

### PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

#### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009				Totale 31/12/2008			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
<b>Totale A</b>								
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari			1				17	
1.1 Di negoziazione			1				17	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>				X				X
1.3 Altri				X				X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione				X				X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>								X
2.3 Altri				X				X
<b>Totale B</b>	X		1		X		17	X
<b>Totale (A+B)</b>	X		1		X		17	X

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

X = voce non avvalorabile

#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non presenti al 30/06/2009.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non presenti al 30/06/2009.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/09	Totale 31/12/08
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>							
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>17</b>
• Con scambio di capitale		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>17</b>
- opzioni emesse							
- altri derivati		1				1	17
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>17</b>
<b>Totale (A + B)</b>		<b>1</b>				<b>1</b>	<b>17</b>

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	17			17
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Emissioni				
B2. Vendite				
B3. Variazioni positive di fair value				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>16</b>			<b>16</b>
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni	16			16
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1</b>			<b>1</b>

## PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 6

### DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 7

### ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 8

### PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 attivo.

## SEZIONE 9

### PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 10

### ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:

	30/06/2009	31/12/2008
Fornitori	200	141
Fatture da ricevere e ratei e risconti passivi residuali	215	215
Importi da versare al Fisco per conto terzi	453	524
Somme a disposizione della clientela	3.438	212
Partite in corso di lavorazione	3.130	16
Partite in transito per bonifici disposti	874	451
Partite viaggianti	43	32
Fondo ferie non godute personale dipendente	45	45
Fondo premio produttività personale dipendente	0	65
Contributi INPS da riversare per il personale dipendente	28	37
Somme relative a carte di credito prepagate	12	19
Partite di transito con banche corrispondenti	333	246
Effetti di terzi - differenza tra conto cedenti e conto portafoglio	659	1.576
Effetti propri- differenza tra conto cedenti e conto portafoglio	0	15
Altre partite	63	3
<b>Totale</b>	<b>9.493</b>	<b>3.597</b>

Al 30/06/2009 non è stato previsto il fondo per il premio di produttività per il personale dipendente poiché non si sono manifestati i presupposti per la sua erogazione in relazione all'andamento economico per il primo semestre 2009 e a quello atteso per il 31/12/2009.

Le partite in transito per bonifici disposti sono state chiuse nei giorni lavorativi successivi con regolamento in stanza di compensazione tramite CARIFE.

La voce “effetti di terzi - differenza tra conto cedenti e conto portafoglio”, pari ad euro 659 mila, costituisce il saldo relativo all’azzeramento dei seguenti conti:

conto	Saldo dare	Saldo avere
Effetti inviati a terzi per l’incasso senza addebito in conto	9.490	
Effetti ricevuti S.B.F.	35.004	
Effetti ricevuti al dopo incasso	255	
Effetti ricevuti al dopo incasso inviati a corrispondenti	8	
Effetti ricevuti S.B.F. inviati a corrispondenti	78	
Cedenti effetti ricevuti S.B.F.		45.157
Cedenti effetti ricevuti S.B.F. da corrispondenti		8
Cedenti effetti ricevuti al dopo incasso		329
<b>SBILANCIO</b>		<b>659</b>

L’importo di 3.438 euro, relativo a somme a disposizione della clientela comprende euro 3.350 dovute ad un bonifico estero in conto valutario di attesa, a favore di un nostro cliente non residente, accreditato allo stesso il 01/07/2009.

L’importo di 3.130 euro di partite in lavorazione comprende euro 3.118 di mutui erogati in attesa di documentazione per l’accredito alla clientela.

## **SEZIONE 11**

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**

#### *11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

Non presenti al 30/06/2009.

## **SEZIONE 12**

### **FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120**

Si evidenzia che al 30 giugno 2009 non sussistono “passività potenziali”, relative a cause passive e contenziosi vari.

## **SEZIONE 13**

### **AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140**

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 14

### PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

#### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 30/06/2009	Importo 31/12/2008
1. Capitale	17.500	15.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	(1.708)	672
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	187	(49)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(29)	94
<b>Totale</b>	<b>15.950</b>	<b>15.717</b>

#### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il numero complessivo delle azioni emesse è pari a 17.500, il valore nominale unitario è pari a Euro 1.000, per un totale complessivo di capitale sottoscritto e versato di Euro 17.500.000 (valori espressi all'unità di Euro).

#### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Non presenti al 30/06/2009.

#### 14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale è costituito dalle azioni acquistate dai soci fondatori (7,5 milioni di euro), da quelle derivanti dall'aumento di capitale di 7,5 milioni di euro deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 27/07/2006 e da quelle derivanti della conversione del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile di 2,5 milioni di euro, isin IT0004246382, avvenuta a fine febbraio 2009.

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La riserva di (1.708) mila euro deriva per:

- (986) mila euro dalla allocazione della perdita dell'esercizio 2006;
- (800) mila euro dalla allocazione della perdita dell'esercizio 2007;
- 94 mila euro dalla allocazione dell'utile dell'esercizio 2008;
- (16) mila euro dall'applicazione di quanto disposto dallo IAS 32 al paragrafo 37:

"I costi di transazione relativi a un'operazione sul capitale sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) nella misura in cui hanno natura di costi marginali che diversamente sarebbero stati evitati". Pertanto sono stati individuati costi per 24 mila euro imputabili direttamente all'aumento di capitale e gli stessi sono stati depurati di 8 mila euro per effetto del calcolo della fiscalità anticipata.

#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non presenti al 30/06/2009.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	187	-49
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>-49</b>

L'importo di 187 mila euro è esposto al netto di euro 113 mila derivante dal calcolo delle imposte differite IRAP ed IRES, sull'importo lordo di euro 349 mila ed al netto dell'esistenza iniziale al 31/12/2008 di euro -49 mila.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>-49</b>							
<b>B. Aumenti</b>								
B1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	236							X
B2. Altre variazioni								
<b>C. Diminuzioni</b>								
C1. Variazioni negative di <i>fair value</i>								X
C2. Altre variazioni								
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>187</b>							

**Legenda:**

X = voce non avvalorabile

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	187		43	92
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>187</b>		<b>43</b>	<b>92</b>

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-49</b>			
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>236</b>			
2.1 Incrementi di fair value	236			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>187</b>			

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30/06/2009	Importo 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	801	801
a) Banche		
b) Clientela	801	801
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.966	4.242
a) Banche		
b) Clientela	4.966	4.242
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	268	101
a) Banche	68	68
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	68	68
b) Clientela	200	
i) a utilizzo certo	200	33
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>6.035</b>	<b>5.144</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 30/06/2009	Importo 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.129	6.839
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.146	10.935
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela	14.586	17.893
7. Attività materiali		
<b>Totale</b>	<b>36.861</b>	<b>35.667</b>

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Non presenti al 30/06/2009.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	67.678
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	57.939
2. altri titoli	9.739
c) titoli di terzi depositati presso terzi	67.678
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	49.266
<b>4. Altre operazioni</b>	

**Parte C**

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## SEZIONE 1

### GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			30/06/09	30/06/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73				73	258
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	249				249	21
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche	239	266			505	431
5. Crediti verso clientela		2.693	24		2.717	2.499
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		X				
7. Derivati di copertura	X		X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	199	X			199	600
9. Altre attività	X		X			
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>2.959</b>	<b>24</b>		<b>3.743</b>	<b>3.809</b>

Legenda:

X = voce non avvalorabile

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non presenti al 30/06/2009.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta: Euro 24

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
1. Debiti verso banche	66			66	31
2. Debiti verso clientela	1.092			1.092	1.446
3. Titoli in circolazione		791		791	354
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	612			612	730
6.1 a fronte di attività rilevate per intero					
6.2 a fronte di attività rilevate parzialmente		X			
7. Altre passività		X			
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>1.770</b>	<b>791</b>		<b>2.561</b>	<b>2.561</b>

1.5 *Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

Non presenti al 30/06/2009.

1.6 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta: Euro 3

**SEZIONE 2**  
**LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50**

*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
a) garanzie rilasciate	25	32
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	97	48
1. negoziazione di strumenti finanziari	8	5
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	59	4
7. raccolta ordini	6	3
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti	22	35
d) servizi di incasso e pagamento	96	95
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	160	114
<b>Totale</b>	<b>378</b>	<b>289</b>

La voce h) "altri servizi" comprende:

- commissioni attive su gestione conti correnti per euro 44
- commissioni attive su gestione e concessione affidamenti per euro 116

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>81</b>	<b>39</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli	50	4
3. servizi e prodotti di terzi	22	35
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli	9	
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

La voce 3. servizi e prodotti di terzi comprende le carte di credito CARTASI per euro 6 e i prodotti di leasing per euro 16.

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	28	26
e) altri servizi	184	32
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>59</b>

**SEZIONE 3****DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**

Non presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 4****IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80***4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziamento</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>(6)</b>		<b>10</b>
1.1 Titoli di debito	11	1	(6)		6
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		4			4
<b>2. Passività finanziarie di negoziamento</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>4. Strumenti derivati</b>			<b>11</b>		<b>11</b>
4.1 Derivati finanziari:			11		11
- Su titoli di debito e tassi di interesse			11		11
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>5</b>		<b>21</b>

**SEZIONE 5****IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90**

Non presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 6****UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**

Voci/Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività Finanziarie</b>			
<b>Totale attività</b>			
<b>Passività finanziarie</b>			
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso clientela			
3. Titoli in circolazione		3	(3)
<b>Totale passività</b>		3	(3)

## SEZIONE 7

### IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 8

### LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela			112	5			107	72	
<b>C. Totale</b>			<b>112</b>	<b>5</b>			<b>107</b>	<b>72</b>	
							(1) - (2)	(1) - (2)	

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Ai sensi delle previsioni dei nuovi principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, sono stati calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti per cassa rilevate dalla Banca d'Italia per settore di attività economica.

Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento sono non disponibili.

Le valutazioni analitiche dei dubbi esiti sui crediti a sofferenza vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione al momento del passaggio a sofferenze e periodicamente al 30/06 e 31/12 di ciascun anno vengono riesaminate per le correzioni del caso. Allo scopo il risk controller redige apposite relazioni, avvalendosi, se il caso, anche di perizie esterne.

Per gli incagli e le posizioni scadute si è ritenuto congruo un accantonamento complessivo pari al 1,80% dell'importo degli stessi. La percentuale media applicata al 31/12/2008 era pari allo 1,40%.

Le rettifiche di valore sugli incagli e sulle esposizioni scadute sono convenzionalmente indicate come specifiche, anche se il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

*8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*  
Non presenti al 30/06/2009.

*8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione*

Non presenti al 30/06/2009.

*8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione*

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 9

### LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
1) Personale dipendente	617	560
a) salari e stipendi	433	391
b) oneri sociali	116	111
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		24
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	40	11
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	28	23
2) Altro personale	37	46
3) Amministratori	40	24
<b>Totale</b>	<b>694</b>	<b>630</b>

La voce 3) Amministratori, per il 30/06/2009, comprende anche euro 19 mila per compensi spettanti ai componenti il collegio sindacale.

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente
  - a) Dirigenti 1
  - b) totale quadri direttivi 7
    - di cui: di 3° e 4° livello 7
  - c) restante personale dipendente 8
- Altro personale (co.co.co) 3

#### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Non presenti al 30/06/2009.

#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30/06/2009	30/06/2008
Buoni pasto	9	13
Assicurazioni	15	21
Rimborsi spese	4	4
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>38</b>

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2009	30/06/2008
acquisto servizi professionali	61	76
acquisto servizi non professionali	56	50
affitto locali ad uso azienda	65	59
propaganda e pubblicita'	16	7
stampati e cancelleria	25	9
compensi a sindaci	**	19
premi di assicurazione	5	6
acquisto servizi elaborativi	141	138
Legali per recupero crediti	18	4
pulizia	10	9
Energia elettrica, riscaldamento e consumi acqua	6	5
postali	19	15
Manutenzioni	15	5
noleggio macchine elettroniche ed elettromecc.	5	5
bollo e registro	69	53
Imposte e tasse diverse	54	37
contributi associativi	34	12
Informazioni e visure	16	10
Telefoniche	16	21
Trasporti	7	5
spese diverse	1	7
<b>TOTALE</b>	<b>639</b>	<b>552</b>

\*\* I compensi a sindaci sono ora ricompresi nella tabella 9.1 "Spese per il personale: composizione" a cui si rimanda.

**SEZIONE 10****ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**

Non presenti al 30/06/2009.

**SEZIONE 11****RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170***11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	52			52
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>52</b>			<b>52</b>

**SEZIONE 12****RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180***12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	3			3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>3</b>			<b>3</b>

## SEZIONE 13

### GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Sono rappresentati da:	30/06/2009	30/06/2008
sopravvenienze passive	4	4
spese pluriennali ammortizzate	36	31
altri oneri di gestione		15
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>50</b>

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Sono rappresentati da:	30/06/2009	30/06/2008
Rimborsi di imposte	119	86
rimborso spese varie	13	3
comm.ni attive rimb.spese fisse su c/c clientela e depositi	43	32
Rimborsi di spese legali	13	3
sopravvenienze attive	18	
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>124</b>

Le sopravvenienze attive derivano da:

euro 13 compensi Cartasi;

euro 2 rimborsi ricevuti dall'ENEL;

euro 3 rimborsi vari da clientela.

Lo sbilancio tra la voce 13.1 e 13.2 è pari a euro 166 (altri proventi).

## SEZIONE 14

### UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 15

### RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 16

### RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 17

### UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 18

### LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	-32	-26
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-30	+180
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-2	-24
6. Imposte di competenza dell'esercizio	64	-130
(-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)		

Vedere quanto già detto per la voce 130 dell'attivo.

#### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Ai fini IRES l'imponibile ammonta ad Euro 95 mila che decurta le perdite pregresse. L'imposta calcolata è pari ad euro 26 mila nella misura del 27,50% e viene detratta dalle imposte anticipate.

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta ad Euro 675 mila con un'imposta pari a Euro 32 mila calcolata nella misura del 4,82%. L'importo di 32 mila Euro va ad incrementare il fondo imposte correnti. A conto economico sono imputati anche Euro 2 mila di costi per altri adeguamenti fiscali riguardanti le imposte differite e 4 mila le imposte anticipate.

## SEZIONE 19

### UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITÀ CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Non presenti al 30/06/2008.

## SEZIONE 20

### ALTRE INFORMAZIONI

Si ritengono le informazioni fornite nelle sezioni della nota integrativa ed i relativi commenti sufficientemente esaustive.

## SEZIONE 21

### UTILE PER AZIONE

Non presente al 30/06/2009.

**Parte E**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**

## SEZIONE 1. RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il principale rischio al quale l'Istituto è esposto e l'evento pregiudizievole che lo genera è la possibilità che la controparte non adempia alle proprie obbligazioni. Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione creditizia e pertanto la banca non può esimersi dall'assumerlo.

La Banca della Provincia di Macerata S.p.A attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi fondamentali:

- precisa individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alle logiche di Basilea 2 ed evidenziati all'interno del processo I.C.A.A.P. (Internal Capital Adequacy Assessment Process);
- indipendenza organizzativa fra Aree deputate alla gestione operativa e funzioni addette al controllo.

A tal proposito, è bene richiamare l'attività di forte responsabilizzazione della Direzione e del Consiglio di Amministrazione della banca che viene periodicamente informato circa la complessiva esposizione ai rischi.

Gli impieghi economici rappresentano il più importante asset del bilancio ed assorbono, in modo significativo, la raccolta diretta, definendo l'attività di intermediazione svolta dalla Banca in senso tradizionale e di forte supporto alle medie e piccole imprese locali che operano nella provincia di Macerata.

In considerazione di ciò, è bene ricordare che questa materia è disciplinata dal vigente Regolamento Crediti, che riporta anche le specifiche disposizioni in tema di "Gestione dei Crediti Anomali"; attraverso questi specifici strumenti si punta a trovare un corretto bilanciamento, da un lato, tra l'esigenza di tempestività nella risposta alla domanda di credito e la rigorosa rilevazione del grado di affidabilità della clientela, dall'altro con un concetto di merito creditizio, che spazia dalla valutazione della capacità di restituzione del prestito all'applicazione di una remunerazione adeguata al rischio assunto.

La composizione del portafoglio crediti complessivo evidenzia una crescita significativa rispetto all'anno precedente, e, in termini di durata, una prevalenza di impieghi a medio/lungo termine, di fatto sostenuta dai mutui. Non si utilizzano prodotti finanziari innovativi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di concessione e gestione del credito è disciplinata da normative interne che definiscono gli Organi aziendali ai quali sono affidati i poteri di concessione di credito e gli importi massimi per singola categoria di rischio, nonché le strutture organizzative preposte al controllo del rischio di credito e quelle coinvolte nella gestione delle esposizioni deteriorate.

La valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, è demandata a funzioni aziendali interne individuali che sono identificate nei Direttori di Filiale, al Responsabile di Area e al Direttore Generale.

Quando la relazione creditizia con il cliente assume una particolare rilevanza di importo, la delibera viene assunta da organi o funzioni collegiali, quali il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Crediti (il cui compito è anche di vagliare ed esprimere un parere sulle posizioni di competenza del C.d.A.).

Accanto alla disciplina quantitativa sono previste e stabilite alcune regole qualitative che devono necessariamente essere rilevate in capo ai richiedenti credito; in assenza di queste, la rete periferica perde la possibilità di esercitare le deleghe in materia di credito e la competenza viene posta in capo alla Direzione ed agli organi collegiali.

Inoltre, un'attenzione particolare è posta alle problematiche relative a:

- connessioni di gruppo economico/giuridico tra destinatari diversi di finanziamenti;
- crediti nei confronti di esponenti aziendali (art. 136 TUB).

Il Regolamento delle attività di controllo interno, inoltre, demanda, ad una funzione aziendale separata ed autonoma, compiti di verifica attinenti sia al processo di istruttoria delle pratiche e del corretto esercizio delle autonomie, sia alla ricaduta di determinati eventi pregiudizievoli sulla complessiva affidabilità della relazione di clientela.

L'attività viene svolta con interventi di rilevazione a distanza e con visite ispettive presso le dipendenze, per cogliere, nella loro completezza, gli eventi potenzialmente negativi al regolare svolgimento del lavoro e mitigare con opportune azioni, quanto più possibile, le ricadute economiche dannose.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito viene svolta attraverso il costante monitoraggio ed analisi dell'andamento dei singoli rapporti, degli indicatori rilevanti, nonché attraverso la periodica revisione di tutte le posizioni. Viene inoltre costantemente monitorata l'adeguatezza del valore delle garanzie acquisite a tutela del rischio. Ulteriori controlli vengono svolti a livello centrale sulla natura e sulla

qualità del portafoglio complessivo con riferimento alla classificazione delle esposizioni attraverso il sistema di rating interno (C.R.S.).

Il sistema di rating interno è finalizzato ad assegnare un debitore o un'operazione di finanziamento ad una delle classi codificate che possono essere classificate come segue:

- In bonis: AAA, AA, A, BBB, BB, C, CCC, CC;

- acquisite in automatico dalla procedura: C+ (per inadempimento persistente), C (per gli incagli);

- Default: D (sofferenza).

Esso è realizzato dal CEDACRI che elabora le informazioni finanziarie e non, in forma standardizzata. Tali informazioni sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Valutazione di bilancio;

- Valutazione di sistema;

- Valutazione rapporti;

- Valutazione settoriale;

- Valutazione qualitativa.

Ai fini dell'assegnazione del rating, ogni posizione deve essere classificata all'interno di uno specifico segmento. A tal proposito si richiamano quelli utilizzati all'interno del C.R.S.:

- PRIVATI CONSUMATORI - include tutti i clienti privati;
- SMAL BUSINESS - include artigiani, famiglie produttrici, professionisti, società di persone ed SRL con fatturato inferiore al milione di euro;
- PICCOLE E MEDIE IMPRESE - include le società di capitali con fatturato fino a 10 milioni di euro, le società di persone e le srl con fatturato compreso tra 1 milioni e 10 milioni di euro;
- IMPRESE CORPORATE - include le società di capitali e di persone con fatturato superiore ai 10 milioni di euro;
- FINANZIARIE - include le società finanziarie;
- ISTITUZIONI - include, oltre ad enti pubblici/istituzioni territoriali, enti senza scopo di lucro ed altra clientela non classificata nei segmenti precedenti.

Nel corso del 2008 la Banca delle Provincia di Macerata ha formalizzato e reso operativi i sistemi di misurazione e controllo allineati alle logiche di Basilea 2 ed evidenziati all'interno del processo I.C.A.A.P. (Internal Capital Adequacy Assessment Process). Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di credito, la Banca adotta la stessa metodologia utilizzata per la determinazione del requisito patrimoniale, ovvero la metodologia standardizzata (Cfr. Circolare 263/06 di Banca d'Italia, Titolo II, Capitolo 1).

La Direzione individua annualmente la peggiore congiuntura creditizia sperimentata dalla Banca .

A tal fine viene utilizzata la serie storica dei rapporti tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate (o dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata) e gli impieghi aziendali (in questo primo periodo di attività si fa riferimento al peggior tasso di ingresso rilevato nel bollettino "L'economia delle Marche" a partire dall'anno 2003).

La Direzione quantifica con frequenza almeno annuale:

- a) l'impatto patrimoniale (in termini di capitale interno) che si registrerebbe nel caso in cui il rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate (o dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata) e gli impieghi aziendali si attestasse su livelli identici a quelli verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata in passato;
- b) l'impatto economico (in termini di rettifiche di valore complessive su crediti da imputare a conto economico) che si registrerebbe nel caso in cui il rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate (o dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata) e gli impieghi aziendali si attestasse su livelli identici a quelli verificatisi nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata in passato.

Le prove di stress vengono effettuate con riferimento sia alla situazione attuale che a quella prospettica.

Il rischio di concentrazione deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Esso verte sul presupposto che - a parità di esposizione totale e di qualità creditizia complessiva - sia meno rischioso un portafoglio caratterizzato da un elevato numero di posizioni, ciascuna delle quali pesa in maniera trascurabile sull'esposizione totale, rispetto ad uno più concentrato: nel primo caso, infatti, l'eventuale default di un singolo debitore inciderebbe in misura molto meno significativa.

Al fine di quantificare il capitale interno necessario a fronteggiare tale rischio, la Banca adotta la metodologia semplificata proposta nell'Allegato B, al Titolo III, Capitolo 1 della Circolare 263/06 di Banca d'Italia. Il modello citato si traduce in un algoritmo di calcolo del capitale interno (cosiddetto G.A. - Granularity Adjustment) basato sull'utilizzo dell'indice di Herfindahl, quale indicatore del grado di concentrazione / granularità del portafoglio creditizio della Banca.

La metodologia indicata consente di determinare il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione "single name" (ovvero verso singoli clienti o gruppi di controparti connesse).

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito verso la clientela, la struttura delle deleghe prevede autonomie basse che sono elevate in presenza di garanzia reali o di garanzie prestate da cooperative di garanzia.

Il responsabile dell'area mercato ed i Preposti alle Dipendenze possono deliberare linee di credito assistite da garanzie reali, subordinando l'operatività al controllo di merito, in particolare sul perfezionamento della garanzia, da effettuarsi con l'ausilio dell'area Crediti.

I crediti assistiti da garanzie reali pignoratizie si intendono interamente garantiti, quando l'importo della garanzia è assoggettato alle percentuali di scarto previste nel regolamento interno del credito. Normalmente esse sono

costituite da depositi accesi presso la banca o da obbligazioni emesse dalla banca. Le strutture delegate non possono autonomamente accettare garanzie costituite da Fondi Comuni d'Investimento, prodotti di risparmio gestito ed assicurativi. Non possono essere, invece, dati in pegno i buoni fruttiferi postali.

Per quanto riguarda le cambiali in bianco, pur rientrando da un punto di vista giuridico tra le garanzie reali pignoratorie, si precisa che, ai fini del rischio interno, sono assimilate alle fideiussioni.

Per quanto concerne le operazioni con garanzia ipotecaria, il responsabile dell'area mercato ed i Preposti alle Dipendenze, possono esercitare le proprie autonomie di concessione tenendo conto dei vincoli previsti nel regolamento interno del credito.

Particolare attenzione da parte della Banca è stata posta nel monitoraggio del rischio residuo che è strettamente collegato alle garanzie assunte in fase di erogazione del credito. Esso risiede nella possibilità che le tecniche di attenuazione del rischio di credito (tecniche di C.R.M. - Credit Risk Mitigation) adottate dalla Banca risultino meno efficaci del previsto: si tratta dei rischi connessi con il mancato funzionamento, la riduzione o la cessazione della protezione fornita dagli strumenti utilizzati. Tali aspetti sono regolamentati all'interno del processo I.C.A.A.P. (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

In tale contesto è previsto che, in base all'efficacia dell'insieme dei controlli di linea attivati sul processo di acquisizione e gestione delle garanzie (e dunque sulle tecniche e sulle procedure operative adottate per assicurare nel tempo la sussistenza dei requisiti generali e specifici), la Direzione valuta, in termini qualitativi, l'esposizione al rischio residuo.

#### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Viene posto in essere un costante e puntuale monitoraggio sull'insorgere di eventuali attività finanziarie deteriorate, sia attraverso l'esame delle posizioni per anzianità di scaduto/sconfinato, sia tramite l'analisi di indicatori disponibili. Il passaggio di una posizione da "normale" ad "anomala" avviene al verificarsi di determinati fenomeni censiti nel corrente e periodicamente. Quando diviene "anomala" la posizione è suscettibile di transitare attraverso diversi livelli di gravità che possono venire indicati nel seguente modo:

- SOTTO CONTROLLO;
- INADEMPIMENTI PERSISTENTI;
- INCAGLIO;
- SOFFERENZA.

Le normative interne disciplinano le varie tipologie di crediti anomali, le modalità per il trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate, nonché gli Organi aziendali che hanno facoltà ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito.

L'incidenza lorda dei crediti in sofferenza, sul totale degli impieghi, risulta contenuta a circa lo 0,50%. Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

### A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						10.692	10.692
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						17.620	17.620
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						43.988	43.988
5. Crediti verso clientela	308	754		3.217		136.303	140.582
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>308</b>	<b>754</b>		<b>3.217</b>		<b>208.603</b>	<b>212.882</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>255</b>	<b>835</b>		<b>2.824</b>		<b>175.957</b>	<b>179.871</b>

I crediti verso clientela sono aumentati rispetto al 2008 del 16,01%. Fisiologicamente sono aumentate anche le partite anomale. Dette partite, sul totale degli impieghi, rappresentano ancora percentuali sotto la media del sistema bancario: sofferenze 0,22%; incagli 0,54%; posizioni scadute 2,29%.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposiz. netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	10.692	10.692
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							17.620	17.620
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					43.988		43.988	43.988
5. Crediti verso clientela	4.659	380		4.279	136.815	512	136.303	140.582
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura						X		
<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>4.659</b>	<b>380</b>		<b>4.279</b>	<b>180.793</b>	<b>512</b>	<b>208.603</b>	<b>212.882</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>4.287</b>	<b>373</b>		<b>3.914</b>	<b>152.924</b>	<b>400</b>	<b>175.957</b>	<b>179.871</b>

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	56.291	X	0	56.291
<b>TOTALE A</b>	<b>56.291</b>		<b>0</b>	<b>56.291</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	69	X		69
<b>TOTALE B</b>	<b>69</b>			<b>69</b>

*A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*

Non sussistono esposizioni per cassa verso banche deteriorate e/o soggette al rischio paese

*A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Non presenti al 30/06/2009.

*A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	616	308		308
b) Incagli	768	14		754
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	3.275	58		3.217
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	152.824		512	152.312
<b>TOTALE A</b>	<b>157.483</b>	<b>380</b>	<b>512</b>	<b>156.591</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	5.967	X		5.967
<b>TOTALE B</b>	<b>5.967</b>			<b>5.967</b>

Le rettifiche di valore sugli incagli e sulle esposizioni scadute sono convenzionalmente indicate come specifiche anche se il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>576</b>	<b>860</b>		<b>2.851</b>	<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>175</b>	<b>749</b>		<b>3.025</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis		521		2.882	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	159	1			0
B.3 altre variazioni in aumento	16	227		143	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>135</b>	<b>841</b>		<b>2.601</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis				2.373	0
C.2 cancellazioni				0	0
C.3 incassi	135	682		227	0
C.4 realizzi per cessioni				0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		159		1	0
C.6 altre variazioni in diminuzione				0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>616</b>	<b>768</b>		<b>3.275</b>	<b>0</b>

Non sussistono esposizioni per cassa verso clientela deteriorate soggette al rischio paese.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni Scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>321</b>	<b>25</b>		<b>27</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1. rettifiche di valore B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.3. altre variazioni in aumento				<b>31</b> 31	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1. riprese di valore da valutazione C.2. riprese di valore da incasso C.3. cancellazioni C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.5. altre variazioni in diminuzione	<b>13</b> 13	<b>11</b> 11			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>308</b>	<b>14</b>		<b>58</b>	

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis ammontano ad euro 512 mila.

## **A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**

### **A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)"**

Non presenti rating esterni al 30/06/2009.

### **A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)"**

Tablelle non ritenute significative al 30/06/2009.

## **A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**

Tablelle non ritenute significative al 30/06/2009.

## **B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**

### ***B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela***

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assic.			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
Esposizioni/controparti																			
<b>A. esposizioni per cassa:</b>																			
A.1 Sofferenze												610	305	305	6	3		3	
A.2 incagli												313	6	307	456	8		448	
A.3 esposizioni ristrutturate																			
A.4 esposizioni scadute												2.760	49	2.711	515	9		506	
A.5 altre esposizioni	12.355			12.355			200		200			122.863		458	122.405	17.406	54	17.352	
<b>TOTALE</b>	<b>12.355</b>			<b>12.355</b>			<b>200</b>		<b>200</b>			<b>126.546</b>	<b>360</b>	<b>458</b>	<b>125.728</b>	<b>18.383</b>	<b>20</b>	<b>54</b>	<b>18.309</b>
<b>B. esposizioni fuori bilancio:</b>																			
B.1 Sofferenze																			
B.2 incagli																			
B.3 Altre attività deteriorate																			
B.5 altre esposizioni				68			68					5.967		5.967					
<b>TOTALE</b>				<b>68</b>			<b>68</b>					<b>5.967</b>		<b>5.967</b>					
<b>TOTALE 30/06/2009</b>	<b>12.355</b>			<b>12.355</b>	<b>68</b>		<b>68</b>	<b>200</b>	<b>200</b>			<b>132.513</b>	<b>360</b>	<b>458</b>	<b>131.695</b>	<b>18.383</b>	<b>20</b>	<b>54</b>	<b>18.309</b>
<b>TOTALE 31/12/2008</b>	<b>12.238</b>			<b>12.238</b>	<b>68</b>		<b>68</b>	<b>160</b>	<b>160</b>			<b>112.158</b>	<b>358</b>	<b>348</b>	<b>111.452</b>	<b>15.929</b>	<b>15</b>	<b>52</b>	<b>15.862</b>

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela*

Al 30/06/2009 non sono detenute esposizioni in essere con soggetti non residenti.

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche*

Al 30/06/2009 non sono detenute esposizioni in essere con soggetti non residenti.

*B.5 Grandi rischi (secondo normativa di vigilanza)*

A) Ammontare Euro 46.306

B) Numero: 22

Si precisa che, già nella rilevazione al 30/09/2009, grazie all'incremento del patrimonio di vigilanza dovuto alla conversione del prestito obbligazionario facoltativamente convertibile che ha portato il capitale sociale a 23,775 milioni di euro, i grandi rischi subiranno un netto calo.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non presenti al 30/06/2009.

### C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive con clientela, come indicato nella sezione 2.1 del passivo "Debiti verso clientela".

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	A	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	30/06/09	31/12/08
<b>A. Attività per cassa</b>	8.129						14.146						14.586						36.861	35.667
1. Titoli di debito	8.129						14.146						14.586						36.861	35.667
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>8.129</b>						<b>14.146</b>						<b>14.586</b>						<b>36.861</b>	<b>35.667</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>6.839</b>						<b>10.935</b>						<b>17.893</b>						<b>35.667</b>	<b>35.667</b>

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	8.129		14.045		14.520		<b>36.694</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso Banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>8.129</b>		<b>14.045</b>		<b>14.520</b>		<b>36.694</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>6.733</b>		<b>10.819</b>		<b>17.852</b>		<b>35.404</b>

Le uniche passività finanziarie cedute a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive con clientela, come indicato nella 2.1 Debiti verso clientela.

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO

Per rischio di mercato si intende la perdita che si può verificare su una posizione in bilancio o in strumenti derivati, a seguito di una mutazione avversa di uno o più fattori di rischio, che sono riconducibili ai tassi d'interesse e di cambio, alle quotazioni azionarie e delle merci.

Il rischio di mercato si compone di una pluralità di rischi:

- ✓ rischio di posizione (generico e specifico);
- ✓ rischio di regolamento;
- ✓ rischio di concentrazione;
- ✓ rischio di cambio;
- ✓ rischio di posizione su merci.

Per il calcolo del requisito patrimoniale a fini di Vigilanza, la Banca utilizza la metodologia standardizzata.

La Banca d'Italia ha individuato algoritmi di calcolo differenti per ciascuno dei 5 rischi precedentemente individuati: il metodo adottato consente di quantificare il requisito patrimoniale complessivo sulla base del c.d. approccio a "building block", secondo il quale l'assorbimento patrimoniale complessivo viene ottenuto come somma dei singoli requisiti di capitale relativi ad ogni singola tipologia di rischio di mercato.

La Banca, ai fini I.C.A.A.P. per il calcolo del capitale interno a fronte del rischio di mercato, adotta la stessa metodologia prevista per il calcolo del requisito patrimoniale.

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

L'intera materia dei rischi di mercato, determinati da movimenti non solo dei tassi di interesse, ma anche dei cambi e dei prezzi azionari, trova nel Regolamento Finanza della Banca uno strumento attraverso il quale è garantita l'attività di controllo nei confronti della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. All'interno del regolamento sono fissati limiti quantitativi e qualitativi alla composizione del portafoglio libero di investimento, valutato al "fair value through profit and loss"; sono definite deleghe ed ambiti di autonomia dei soggetti autorizzati ad operarvi; sono stabilite le modalità attraverso le quali deve essere informato il Consiglio di Amministrazione in caso di eventi significativi. Il regolamento del processo finanza stabilisce una politica molto prudentiale del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili. I controlli sono affidati al Risk controller e sono disciplinati all'interno dello specifico regolamento.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di monitorare il rischio di tasso la Direzione Generale riceve un report giornaliero sintetico della complessiva posizione di tesoreria che espone, tra le altre informazioni, l'ammontare delle varie forme tecniche di raccolta ed impiego ed i relativi tassi medi. La posizione del rischio tasso è inoltre oggetto di periodica informazione al Consiglio di Amministrazione attraverso specifici report predisposti dal responsabile dell'Area finanza con l'ausilio delle informazioni messe a disposizione dal sistema informativo aziendale.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione (242) - Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>		<b>9.874</b>	<b>494</b>	<b>323</b>				
1.1 Titoli di debito		9.874	494	323				
- con opzione di rimborso anticipato		185						
- Altri		9.689	494	323				
1.2 Altre attività								

<b>2. Passività per cassa</b>		<b>7.578</b>	<b>551</b>					
1.1 P.C.T. passivi		7.578	551					
Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>210</b>						
3.1 con titolo sottostante		210						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante		210						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		210						
+ posizioni lunghe		105						
+ posizioni corte		105						

*Valuta di denominazione (001) - Dollaro Usa*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
1.2 P.C.T. passivi								
Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>212</b>						
3.1 con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante		212						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

- altri derivati		212						
+ posizioni lunghe		106						
+ posizioni corte		106						

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Premesso che il regolamento del processo finanzia stabilisce una politica molto prudente del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili, la disponibilità di informazioni complete, affidabili e tempestive consente alle varie componenti della struttura aziendale di assumere decisioni consapevoli e idonee al conseguimento degli obiettivi. Ne consegue la necessità di registrare correttamente e con tempestività i fatti di gestione e fornire una rappresentazione fedele della situazione economico-patrimoniale, finanziaria e di rischio.

Il Servizio Finanza effettua un'analisi puntuale e sistematica del portafoglio di proprietà, finalizzata al controllo della coerenza con i limiti operativi e gli obiettivi di rischio/rendimento aziendali, avvalendosi degli appositi reports messi a disposizione da parte del sistema informativo aziendale.

In particolare il Servizio Finanza produce un costante flusso informativo, temporalmente definito, al fine di portare la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione a conoscenza dei risultati delle verifiche e di eventuali criticità rilevate.

Il Risk Controller vigila sull'effettivo svolgimento dei controlli di linea da parte del Servizio Finanza.

Il portafoglio di negoziazione è regolato a tassi variabili di mercato, come sostanzialmente tutti i rapporti della banca. La variazione di +/- 100 punti base dei tassi di interesse (rischio tasso) non produce effetti significativi sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto. Questo è riscontrabile anche all'interno del processo I.C.A.A.P., dove le prove di stress eseguite non comportano rilevanti incrementi di capitale assorbito.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali e processi di gestione e metodi di misurazione del rischio tasso d'interesse

I regolamenti della Banca stabiliscono politiche molto prudenti dei vari processi essendo l'assunzione di rischi di tasso di interesse, in linea di principio, estranea alla gestione della banca.

Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sostanzialmente a tassi variabili di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che al momento i rischi di tasso siano molto contenuti. Con l'obiettivo di monitorare il rischio di tasso la Direzione Generale riceve un report giornaliero sintetico della complessiva posizione di tesoreria che espone, tra le altre informazioni, l'ammontare delle varie forme tecniche di raccolta ed impiego ed i relativi tassi medi.

#### B. Attività di copertura del fair value

Non applicabile.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non applicabile.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione (242) - Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>96.379</b>	<b>77.096</b>	<b>11.677</b>	<b>2.525</b>	<b>5.643</b>	<b>3.677</b>	<b>252</b>	<b>2.272</b>
1.1 Titoli di debito	3.155	24.578	4.625	1.529	2.518	2.149		
- con opzione di rimborso anticipato				104				
- Altri	3.155	24.578	4.625	1.425	2.518	2.149		
1.2 finanziamenti a banche	2.761	17.137						1.964
1.3 Finanziamenti a clientela	90.463	35.381	7.052	996	3.125	1.528	252	308
- c/c	38.146							
- altri finanziamenti	52.317	35.381	7.052	996	3.125	1.528	252	308
- con opzione di rimborso anticipato	40.144							
- Altri	12.173	35.239 142	6.945 107	635 361	2.131 994	1.512 16	252	308
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>112.786</b>	<b>43.478</b>	<b>14.410</b>	<b>3.454</b>	<b>8.255</b>			
2.1 Debiti verso clientela	101.123	20.941	2.414	2.093				
- c/c	93.605							
- altri debiti	7.518	20.941	2.414	2.093				
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri	7.518	20.941	2.414	2.093				
2.2 Debiti verso banche	8.652	28		29	189			
- c/c	8.648							
- altri debiti	4	28		29	189			
2.3 Titoli in circolaz.	3.011	22.509	11.996	1.332	8.066			
- con opzione di rimborso anticipato		13.902			1.007			
- Altri	3.011	8.607	11.996	1.332	7.059			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione (001) - Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri 1.4 finanziamenti a banche 1.5 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	1.023   1.023	24   24  24  24						
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri	1.008  1.005 1.005  3 3	18   18  18						
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione (002) - Sterlina Gran Bretagna



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri 1.8 finanziamenti a banche 1.9 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri		47						
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri		48						
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione (071) - Yen Giappone

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri 1.10 finanziamenti a banche 1.11 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri				683	723			
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri		1.412						
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri 1.12 finanziamenti a banche 1.13 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	8    8							
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri	4  4							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

#### A.2 Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la composizione del portafoglio sostanzialmente regolato a tassi variabili di mercato, vale quanto detto in precedenza per i rischi di mercato.

Inoltre, trimestralmente, per il monitoraggio del rischio di tasso e per il calcolo del capitale interno da allocare a fronte di tale rischio all'interno del processo I.C.A.A.P., la Banca utilizza la metodologia semplificata proposta all'interno dell'Allegato C al Titolo III, Capitolo 1 della Circolare 263/06 di Banca d'Italia. Il modello citato - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali diverse, in base al corrispondente orizzonte temporale di riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno shock di tasso di 200 punti base per tutte le scadenze.

Alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che la variazione di +/- 100 punti base dei tassi di interesse (rischio tasso) non produce effetti significativi sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

#### 2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Non presente al 30/06/2009.

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo.*

La Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non effettua investimenti in strumenti finanziari quali titoli di capitale, O.I.C.R., contratti derivati su O.I.C.R., su titoli di capitale, su metalli preziosi, su merci, su altre attività. Unica operazione, specificatamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è stata l'acquisto di azioni della costituenda Banca di Sviluppo Economico S.p.A. di Catania (1,72% del capitale della stessa), con la quale si era instaurato un rapporto di collaborazione. La stessa, nel mese di Febbraio 2009, ha iniziato ad operare come banca e continua a detenere le eccedenze di liquidità presso di noi. Le azioni non sono quotate e sono valutate al valore nominale.

*B. Attività di copertura del rischio di prezzo.*

Premesso quanto detto sopra, la banca non fa attività di copertura del rischio prezzo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		<b>150</b>
A.1 Azioni		150
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>		<b>150</b>

*1. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Vista la composizione del portafoglio (solo 150 mila euro di azioni della Banca di Sviluppo Economico di Catania), vale quanto detto in precedenza nelle informazioni di natura qualitativa.

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo.

Il regolamento del processo finanza stabilisce una politica molto prudentiale del rischio cambio escludendo a priori l'assunzione di rischi. Inoltre è previsto un monitoraggio continuo da parte del Responsabile dell'Area Finanza con reportistica mensile al Consiglio di Amministrazione.

I massimali previsti per la tenuta della posizione in cambi sono molto limitati. Il sistema informativo aziendale consente di verificare la posizione in cambi in tempo reale.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio.

La banca non ha effettuato operazioni specifiche a coperture del rischio cambio, bensì si limita a pareggiare le singole operazioni con le controparti bancarie che attualmente sono Banca Popolare di Sondrio e Cassa di Risparmio di Ferrara. Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.047</b>	<b>11</b>	<b>1.406</b>		<b>47</b>	<b>8</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.023	11				8
A.4 Finanziamenti a clientela	24		1.406		47	
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>62</b>	<b>4</b>			<b>2</b>	
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>1.027</b>	<b>6</b>	<b>1.411</b>		<b>48</b>	<b>4</b>
C.1 Debiti verso banche	22	5	1.411		48	
C.2 Debiti verso clientela	1.005	1				4
C.3 Titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>212</b>					
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	212					
+ Posizioni lunghe	106					
+ Posizioni corte	106					
<b>Totale attività</b>	<b>1.215</b>	<b>15</b>	<b>1.406</b>		<b>49</b>	<b>8</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.133</b>	<b>6</b>	<b>1.411</b>		<b>48</b>	<b>4</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>+82</b>	<b>+9</b>	<b>+5</b>		<b>+1</b>	<b>+4</b>

Lo sbilancio relativo alla posizione in Dollari Usa deriva da banconote prenotate dalla clientela.

#### 2 Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La banca tende a pareggiare le singole operazioni con le controparti bancarie che attualmente sono Banca Popolare di Sondrio e Cassa di Risparmio di Ferrara, sia per importi che per durata e tipo tasso. Eventuali posizioni

non pareggiate risultano avere scostamenti di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno.

Alla luce di questo si può affermare che la variazione di +/- 100 punti base dei tassi di interesse (rischio tasso) non produce effetti significativi sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine						212				212		433
- Acquisti						106				106		216
- Vendite						106				106		217
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
<b>Totale</b>	-			-	-	212	-	-	-	212		433
<b>Valori medi</b>	-			-	-	301	-	-	-	301		203

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Non presente al 30/06/2009.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>						212				212		433
1. Operazioni con scambio di capitali						212				212		433
- Acquisti						106				106		216
- Vendite						106				106		217
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
<b>B. Portafoglio bancario:</b>												
<b>B.1 Di copertura</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
<b>B.2 Altri derivati</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche							1		1					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 30/06/2009</b>							1		1					
<b>Totale 31/12/2008</b>							6		2					
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 30/06/2009</b>														
<b>Totale 31/12/2008</b>														

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							1		1					
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale A 30/06/2009</b>		-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>		-	-	-	-	-	6	-	2	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 31/12/2008</b>														
<b>Totale 31/12/2007</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>212</b>			<b>212</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	212			212
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>212</b>			<b>212</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>433</b>			<b>433</b>

## B. DERIVATI CREDITIZI

Non presenti al 30/06/2009.

## SEZIONE 3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità consiste nella possibilità che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa.

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi, ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, la Banca considera sia il rischio di liquidità nel breve periodo (dipendente dal grado di solvibilità in un arco temporale ristretto), sia quello che si manifesta come squilibrio finanziario nel medio/lungo termine (trasformazione delle scadenze).

In linea con le indicazioni normative, la Banca si concentra, allo stato attuale, sul monitoraggio della propria esposizione al rischio di liquidità tramite strumenti di gestione, senza procedere alla quantificazione di un di capitale interno di rischio. La valutazione del rischio viene effettuata utilizzando metodologie di monitoraggio e di attenuazione basate su:

✓ Maturity Ladder per la sorveglianza della posizione finanziaria netta nel breve periodo, attraverso tabulati giornalieri che monitorano i saldi liquidi, gli impegni ed i flussi in entrata che si maturano nell'arco di 7 giorni;

✓ dati ricavati dal controllo di gestione e dalle segnalazioni di vigilanza, per il presidio dell'equilibrio finanziario strutturale (medio - lungo periodo) mediante la rilevazione degli impegni assunti con i finanziamenti alla clientela, il monitoraggio delle posizioni di deposito più rilevanti, specie per le operazioni di pronto contro termine, e la liquidabilità del portafoglio titoli.

A tal fine è stata approvata una normativa che prevede che, con frequenza mensile, l'area finanza valuti il livello di esposizione al rischio di liquidità tramite le evidenze della Maturity Ladder, analizzando i gap di liquidità (deficit / surplus) e posizioni nette cumulate per ciascuna scadenza.

Inoltre l'area finanza deve analizzare in quale misura le attività prontamente liquidabili offrono copertura agli sbilanci di cassa rilevati nelle diverse fasce di scadenza: quanto sopra consente di individuare l'orizzonte temporale "di sopravvivenza" entro cui la Banca è in grado di far fronte ai propri fabbisogni di liquidità senza ricorrere a fonti straordinarie di finanziamento.

In considerazione dell'andamento dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione, pur considerando che la posizione netta di liquidità della banca è costantemente positiva, in quanto la raccolta diretta presenta una crescita pari o superiore agli impieghi e mantiene un gap positivo di circa 40 milioni di euro, ha ritenuto opportuno richiedere degli affidamenti per elasticità di cassa agli istituti corrispondenti e normalmente depositari della liquidità della banca e/o corrispondenti operativi, per ricorrere, in occasione di eventuali emergenze temporanee di liquidità, all'opportunità di non smobilizzare titoli in condizioni di mercato sfavorevoli. Inoltre si è disposto che i titoli liberi da pronti contro termini siano costituiti prevalentemente dai titoli stanziabili e/o titoli di facile smobilizzo. Infine il Consiglio di Amministrazione ha invitato la Direzione e le aree interessate (filiali, mercato, finanza e crediti) a monitorare attentamente la crescita degli impieghi, oltre che aumentare il livello di attenzione al rischio di credito, per far sì che non sia superiore alla crescita della raccolta diretta, tenendo conto anche delle scadenze temporali.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività e passività finanziarie valuta di denominazione (242) - Euro

Vita residua/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>42.888</b>	<b>3.176</b>	<b>2.417</b>	<b>13.848</b>	<b>19.211</b>	<b>11.707</b>	<b>21.648</b>	<b>55.624</b>	<b>33.547</b>	<b>6.244</b>
A.1 Titoli di STATO							915	11.436		
A.2 Titoli di debito quotati						2.809	1.829	7.529	2.149	
A.3 Altri Titoli di debito			2.307			5.031	11.968	3.269		
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti	42.888	3.176	110	13.848	19.211	3.867	6.936	33.390	31.398	6.244
- Banche	2.761	3.025	110	12.107	2.004					1.964
- clientela	40.127	151		1.741	17.207	3.867	6.936	33.390	31.398	4.280
<b>Passività per cassa</b>	<b>109.804</b>	<b>62</b>	<b>2.567</b>	<b>2.270</b>	<b>25.661</b>	<b>5.197</b>	<b>3.454</b>	<b>41.486</b>		
B.1 Depositi	106.656									
- banche	8.648									
- clientela	98.008									
B.2 Titoli di debito	25			5	2.009	2.231	1.332	41.296		
B.3 Altre passività	3.123	62	2.567	2.265	23.652	2.966	2.122	190		
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>200</b>		<b>210</b>						<b>68</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				210						
+ posizioni lunghe				105						
+ posizioni corte				105						
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
+ posizioni lunghe										
+ posizioni corte										
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi		200								
+ posizioni lunghe		200								
+ posizioni corte										68

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.023</b>			<b>24</b>		<b>53</b>			
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	1.023			24		53			
- Banche	1.023								
- Clientela				24		53			
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.008</b>			<b>18</b>		<b>17</b>			
B.1 Depositi	<b>1.008</b>			<b>18</b>		<b>17</b>			
- Banche	3			18		17			
- Clientela	1.005								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>						<b>212</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale						212			
- Posizioni lunghe						106			
- Posizioni corte						106			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

- Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bratagna

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>11</b>								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	11								
- Banche	11								
- Clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>6</b>								
B.1 Depositi	6								
- Banche	6								
- Clientela	5								
B.2 Titoli di debito	1								
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

- Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>					<b>47</b>				
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti					47				
- Banche									
- Clientela					47				
<b>Passività per cassa</b>					<b>48</b>				
B.1 Depositi					48				
- Banche					48				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

- Valuta di denominazione: Yen Giappone

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>							<b>683</b>	<b>723</b>	
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti							683	723	
- Banche									
- Clientela							683	723	
<b>Passività per cassa</b>			<b>722</b>		<b>690</b>				
B.1 Depositi			722		690				
- Banche			722		690				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

- Valuta di denominazione: Altre Valute

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	8								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	8								
- Banche	8								
- Clientela									
<b>Passività per cassa</b>	4								
B.1 Depositi	4								
- Banche									
- Clientela	4								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. debiti verso clientela			15.954		76.524	43.238
2. Titoli in circolazione			1.364		8.573	36.976
3. passività finanziarie di negoziazione					1	
4. passività finanziarie al fair value						
<b>TOTALE 30/06/2009</b>			<b>17.318</b>		<b>85.098</b>	<b>80.214</b>
<b>TOTALE 31/12/2008</b>			<b>21.497</b>		<b>74.206</b>	<b>69.611</b>

### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	134.835	650		231	
2. Debiti verso banche	10.384				
3. Titoli in circolazione	46.904	10			
4. passività finanziarie di negoziazione	1				
5. passività finanziarie al fair value					
<b>TOTALE 30/06/2009</b>	<b>192.124</b>	<b>660</b>		<b>231</b>	
<b>TOTALE 31/12/2008</b>	<b>165.142</b>	<b>80</b>		<b>515</b>	

## 4. RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo s'intende la possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure a causa di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto riguarda il rischio legale, la Banca riconduce a detta fattispecie il rischio di perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. La definizione di rischio legale contenuta nella Circolare 263/06 di Banca d'Italia (Titolo II, Capitolo 5) comprende anche i rischi di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti. La Banca, in osservanza alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia relative alla funzione di conformità (Compliance), ricomprende tali eventi nell'ambito del rischio di non conformità.

La Banca utilizza il metodo base (Cfr. Circolare di Banca d'Italia, Titolo II, Capitolo 5, Parte II, Sezione I) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni su base annua del margine di intermediazione riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre), determinato in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

È opportuno ricordare che la gestione dei rischi operativi avviene oggi con il complesso delle regole che disciplinano le fasi di lavoro delle unità operative, regole che sono inserite in procedure informatizzate, sotto forma di blocchi operativi ovvero di segnalazioni di attenzione ovvero di informativa verso livelli gerarchicamente superiori, in un sistema di deleghe di gestione che disciplinano l'imputazione a perdite, in un'attività di verifica delle principali anomalie che manifestano le aree di attività più rilevanti.

Va richiamato il piano di continuità operativa (business continuity) predisposto dalla banca che mira a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono, direttamente o indirettamente, un'azienda.

La banca attua costantemente una rivisitazione, in logica di efficientamento, dei processi aziendali, al fine di sposare un approccio strutturalmente orientato ad un miglioramento evolutivo e continuativo del modello organizzativo in senso lato, piuttosto che alla constatazione di un livello di rischiosità (in termini di perdite operative) tutto sommato sotto controllo, e comunque attestato a livelli del tutto fisiologici.

**Parte F**

**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

## SEZIONE 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. Informazioni di natura qualitativa

La banca tiene costantemente sotto monitoraggio sia il patrimonio netto inteso come aggregato costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato di periodo, sia, in particolare, nella sua accezione valida ai fini di vigilanza.

Viene pertanto seguita la costante eccedenza della posizione patrimoniale determinata quale raffronto fra il patrimonio di vigilanza e il totale dei requisiti prudenziali.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 C.C., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale diminuito della perdita al 30/06/2009	17.471	0	0
<u>Riserve di Capitale</u>			
Riserva da sovrapprezzo azioni			
Riserva da rivalutazione			
Riserve da valutazione	187	A	187
<u>Riserve di utili</u>			
Riserva Legale			
Riserva Statutaria			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve	(1.707)	A - B	(1.707)
Transizione ai principi contabili internazionali			
Totale	15.951	A - B	(1.520)

**A= possibilità di utilizzo per aumento di capitale**

**B= possibilità di utilizzo per copertura di perdite**

## SEZIONE 2

### IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

##### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca coincide con:

- ⊗ il capitale versato dai soci fondatori (Euro 7,5 milioni);
- ⊗ più il capitale derivante dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 27/07/2006 (Euro 7,5 milioni);
- ⊗ più 2,5 milioni di euro per il capitale derivante dalla conversione del prestito obbligazionario obbligatoriamente convertibile in azioni, isin IT0004246382;
- ⊗ meno la perdita rilevata nell'esercizio 2006 (Euro 0,986 milioni) e nell'esercizio 2007 (Euro 0,80 milioni);
- ⊗ più l'utile rilevato al 31/12/2008 (Euro 94 mila);
- ⊗ meno la perdita rilevata al 30/06/2009 per 29 mila euro;
- ⊗ meno 11 mila euro per le altre immobilizzazioni immateriali e 16 mila euro per la riserva di costi legati all'aumento di capitale;
- ⊗ più il 50% di 187 mila euro derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il capitale sociale è interamente versato.

L'obiettivo è ovviamente quello di patrimonializzare la banca, da qui la conversione parziale del prestito obbligazionario a conversione facoltativa di 7,5 milioni di Euro, per 6,275 milioni di euro effettuata a fine luglio 2009 e l'ipotesi di emissione di ulteriori prestiti obbligazionari convertibili.

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, al 30/06/2009, ammonta a 15.753 euro.

##### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare, al 30/06/2009, ammonta a 94 euro.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

Al 30/06/2009 nel patrimonio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.753</b>	<b>15.634</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>15.753</b>	<b>15.634</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>15.753</b>	<b>15.634</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>187</b>	
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	93	
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>94</b>	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>15.847</b>	<b>15.634</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>15.847</b>	<b>15.634</b>

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 30/06/2009 risulta un'eccedenza di patrimonio di 656 mila Euro. Essendo tale risultato sostanzialmente atteso, era stata già pianificata la conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile di nostra emissione, Isin IT0004291883 di 7,5 milioni. Per il 31/07/2009 abbiamo ricevuto richieste di conversione per n. 6.275 obbligazioni, pari ad un nominale complessivo di euro 6,275 milioni. In data 31/7/2009 abbiamo quindi:

- provveduto al pagamento della cedola su tutto il nominale esistente, pari a 7,5 milioni euro;
  - successivamente, convertire 6.275 obbligazioni (nominali 6,275 milioni di euro) in pari numero di azioni ordinarie BPrM, Isin IT0004062821;
  - incassare un sovrapprezzo di euro 70 per ogni obbligazione convertita per un importo totale di euro 439,25 mila.
- Quindi, dopo la conversione, il nuovo capitale sociale della banca ammonta ad euro 23,775 milioni ed il patrimonio beneficerà anche del sovrapprezzo incassato.

Per il futuro, oltre all'ipotesi di ulteriori emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della banca, si è pianificata una crescita armonica delle attività di rischio e un costante presidio dei rischi stessi.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi ponderati/ Requisiti	
	30/06/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>		
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>178.897</b>	<b>155.692</b>
1. Metodologia standardizzata	178.897	155.692
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>14.312</b>	<b>12.455</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>	<b>621</b>	<b>713</b>
1. Metodologia standard	621	713
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>257</b>	<b>257</b>
1. Metodo base	257	257
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>		
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	<b>15.190</b>	<b>13.425</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	189.877	167.822
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,35%	9,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	8,35%	9,36%

**Parte G**

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE  
O RAMI D'AZIENDA**

**SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

Non applicabile.

**SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non applicabile.

**Parte H**

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### *Aspetti procedurali*

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, trova applicazione la disciplina speciale contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che si ponga l'accento sull'obbligo positivo di una piena rappresentazione, da parte dei Consiglieri, di ogni eventuale interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria.

#### *1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti*

I compensi degli amministratori contabilizzati a conto economico sono pari ad euro 21 mila. Unico dirigente è il direttore generale con il corrispettivo stabilito dal CCLN e l'aggiunta di un importo fisso annuo sotto forma di ad personam di 25 mila euro lordi.

#### *2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

L'operatività con parti correlate riguardante gli amministratori ed i dirigenti (direttore generale) è riassunta nel prospetto allegato. Gli importi si riferiscono ai dati medi del primo semestre del 2009, tranne l'importo dei fidi accordati che è quello puntuale al 30/06/2009.

Raccolta diretta	Impieghi	Amministrato	Fidi accordati
19.063	8.041	4.396	17.015

Data l'entità delle operazioni effettuate con parti correlate, è modesta la loro incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati a normali condizioni di mercato.

## Parte I

### ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non applicabile.